

La Pontificia Università Antonianum: istituzione aperta al sapere

L'elevazione a Pontificia Università dell'Antonianum è stata celebrata con un Atto pubblico il 9 marzo 2005

Il riconoscimento del nostro *Antonianum* come Pontificia Università giunge in un momento particolarmente significativo per il nostro Ordine: la celebrazione della *grazia delle origini* nell'anno 2008, ad 800 anni dalla fondazione dell'Ordine dei Frati Minori, per la quale cominceremo a prepararci già nel prossimo mese di ottobre. Approfitando di questa *grazia*, la Fraternità universale è impegnata a percorrere un cammino di *rifondazione* che, nella fedeltà creativa, come ci chiede la Chiesa, e tornando all'essenziale, come ci ha chiesto il Capitolo di Pentecoste 2003, ci porta a riappropriarci del carisma della fondazione, per meglio rispondere alle esigenze della nostra vocazione/missione e alle sfide che ci presenta il mondo di oggi. Per questo, insieme alla santità di vita e alla vicinanza alla gente semplice, siamo pienamente convinti che lo studio è un'esigenza fondamentale, come già ai suoi tempi faceva notare Tommaso da Eccleston, il quale affermava che l'Ordine dei Frati Minori poggia su due pilastri: la santità di vita e lo studio, e come ci ha ricordato lo stesso Giovanni Paolo II nel messaggio al Capitolo generale del 1991.

Questa necessità degli studi per garantire ai Frati una qualità di vita e di testimonianza ci porta non solo a valorizzare gli studi "ad intra", per noi stessi, ma a lavorare per situarci nei nuovi areopaghi in cui si crea e trasmette cultura. Siamo certi che le Università e i Collegi sono piattaforme privilegiate per questi areopaghi. È significativo che un Ordine come il nostro che non è legato a nessuna attività specifica, e tanto meno a quella educativa, conti al momento 14 Università, 6 Facoltà di Teologia, più di 50 Istituti teologico-filosofici e oltre 150 Collegi. La Pontificia Università Antonianum è, senza dubbio, la prediletta del nostro Ordine, perché, benché sia molto più piccola per numero di altre istituzioni

accademiche dell'Ordine, è considerata il «suo principale centro di studi» (RFF 122,1). La Pontificia Università Antonianum deve caratterizzarsi per il suo carattere di Università, pontificia e francescana.

In quanto Università la PUA mantenendo le propria fisionomia, che le viene dalle quattro Facoltà di cui è composta, cioè, la Facoltà di Teologia, la Facoltà di Scienza Bibliche e Archeologia, la Facoltà di Filosofia e la Facoltà di Diritto Canonico, deve caratterizzarsi come un'istituzione aperta all'universalità del sapere, offrendo il proprio contributo alla creazione di una cultura a servizio dell'uomo e, pertanto, alla creazione di una cultura che vada oltre il criterio della praticità, del rendimento e della concorrenza, principi certamente familiari all'economia come alle stesse Università. Per questo, seguendo la secolare tradizione dei grandi rappresentati della scuola francescana, la PUA deve scommettere sulla "diaconia" del sapere a servizio dell'uomo, superando così il potere del sapere che sfrutta l'uomo.

Cari Professori, fate il possibile perché la nostra Università, in stretta collaborazione con la Pontificia Accademia Mariana, con la Commissione Scotista e il Collegio S. Bonaventura di Grottaferrata e con le altre Università Pontificie di Roma, sia un laboratorio culturale in cui si teologia, filosofia, scienze umane e della natura dialoghino costruttivamente. Una Università che si ritiene tale deve caratterizzarsi come un'istituzione creatrice di ponti, un'istituzione che mantiene alta l'attenzione al dialogo con l'altro, non in modo episodico e strategico, ma come un vero e proprio metodo di lavoro e come un'ispirazione permanente del pensare e della ricerca condotta con rigore scientifico. *Fr. José Rodriguez Carballo, Ministro generale e Gran Cancelliere della PUA*

(testi integrali su http://www.ofm.org/wordpress/it_02.php)

LIBIA - I Frati Minori in Libia

Dal 26 febbraio al 3 marzo 2005, Fr. Francesco Bravi, Vicario generale, e Fr. Vincenzo Brocanelli, Moderatore per le missioni, hanno fatto una visita fraterna ai frati che vivono e lavorano in Libia. Durante il viaggio di andata hanno brevemente sostato a Malta, dove hanno incontrato il Provinciale e alcuni Definitori, la Provincia maltese è giuridicamente responsabile di questa presenza. Arrivati in terra libica, sono stati accolti dai due Vicari apostolici francescani e dai Frati delle due Fraternità.

In Libia vi sono due Vicariati Apostolici affidati all'Ordine: Tripoli, presieduto da Mons. Giovanni Martinelli, OFM e

quello di Benghazi con Mons. Silvestro C. Magro, OFM, con essi collaborano due nostre Fraternità.

La Fraternità che risiede presso la chiesa di S. Francesco a Tripoli, è composta da Fr. Melito Pinili, Guardiano, Fr. Celso Larracas, filippini e Fr. Gabrail Annulla Bihit Abdul Malek dall'Egitto. Inoltre vi sono due preti diocesani: Daniel Farrugia (maltese), Vicario generale, e Amet Kual (sudanese), giovane prete incardinato nello stesso Vicariato. Un altro prete italiano, don Vanni Bressan, vive e opera nella regione di Sebha. I Frati e i due preti vivono nella stessa casa, con il Vescovo.

L'altra Fraternità risiede presso la chiesa dell'Immacolata a Benghazi ed è composta da Fr. Amado Baranquel, Guardiano, Fr. Ronnie Asuero, filippini, Fr. Antoni Boleslaw Maciejowski e Fr. Virgilio Patuiski polacchi. Inoltre vi è il salesiano p. Tadeusz Kierbiedz, che è il Vicario generale e normalmente abita nella città di Derna. I Frati, insieme ad un prete diocesano filippino vivono nella stessa casa, mentre il Vescovo ha un piccolo appartamento nello stesso edificio. Il lavoro principale è la cura pastorale delle tante comunità cristiane straniere (filippini, indiani, polacchi, italiani, arabi, africani

anglofoni e francofoni); la visita e la celebrazione dei sacramenti nei diversi campi di lavoro nel deserto; la cura delle comunità religiose femminili.

Ai nostri Frati sono stati consegnati gli ultimi documenti dell'Ordine e in particolare il programma di preparazione per la celebrazione dell'VIII centenario di fondazione dell'Ordine. Con essi sono stati vissuti momenti cordiali e aperti di incontro, di condivisione e di preghiera.

Fr. Francesco e Fr. Vincenzo hanno poi incontrato le religiose appartenenti ai vari istituti che operano nel Vicariato di Tripoli.

ITALIA - *Coordinamento per gli aiuti finanziari*

Nell'Ordine vi sono Province e Custodie che sperimentano difficoltà finanziarie per provvedere alle essenziali necessità della vita fraterna e della formazione dei candidati e dei frati. Seguendo l'insegnamento del nostro Padre San Francesco, queste Entità fanno ricorso alla mensa del Signore e manifestano le loro necessità al Ministro generale e alla fraternità.

Nel nostro Ordine, a livello generale e regionale, sono nati diversi organismi per far fronte a questa situazione. Quattro di questi organismi hanno sentito il desiderio di incontrarsi regolarmente e di coordinare le attività per migliorare il modo di esprimere concretamente la solidarietà nell'Ordine: la Commissione della Curia generale per le Richieste Finanziarie (CRF), il Segretariato generale per le Missioni Francescane a Waterford, (Wisconsin USA - SGFM/W), Missionszentrale der Franziskaner con la sede centrale a Bonn (MZF) e l'ufficio filiale di Vienna, Austria, Franziskaner für Mittel- und Osteuropa (FMO).

Dopo un primo incontro il 18 settembre 2004, una seconda sessione si è tenuta il 12 marzo 2005 con la partecipazione di Fr. Sereno Baiardi (SGFM/W), Fr. Stephan Ottenbreit (MZF), Fr. Ulrich Zankanella (FMO) insieme ai membri della CFR: il Vicario generale Fr. Francesco Bravi (presidente), Fr. Finian McGinn, fr. Luis Cabrera, Fr. Nestor Schwerz, Fr. Vincenzo Brocanelli, Fr. Massimo Fusarelli, Fr. Giancarlo Lati e Fr. James Peruzzi (segretario). Come "Gruppo di coordinamento per gli aiuti finanziari", questi organismi hanno iniziato una comunicazione tra di loro sulle richieste ricevute. Si è avviato lo studio di un rinnovamento del percorso delle richieste finanziarie alla Curia; le nuove procedure potrebbero entrare in vigore dal 2006. Il gruppo sta cercando vie per una collaborazione ancora più stretta, con la speranza di poter sensibilizzare i frati sulle necessità attuali e di reperire le risorse necessarie per una risposta a tali necessità.

UNGHERIA - *Fusione delle Province dei Frati minori*

In seguito alla nuova legislazione in vigore nel nostro Ordine, il Governo generale ha studiato la situazione della Provincia di S. Maria in Ungheria con una visita straordinaria.

Dopo una riflessione sullo stato delle due Province ungheresi, sono state prese tre decisioni fondamentali: le Province presenti in Ungheria, Mariana e Capistrana, dovranno formare un'unica Provincia; questo processo dovrà compiersi entro giugno 2008, rimane comunque la possibilità per le due Province di anticipare questa scadenza; fino alla nascita della nuova Entità, la Provincia

di S. Maria conserverà il titolo di "Provincia".

Per accompagnare la preparazione della fusione delle Province in Ungheria, è stato nominato come Delegato generale Fr. Mihály Bőjte (Provincia di S. Stefano Re, Transylvania, Romania), con compiti descritti nel decreto di nomina. Il Vicario generale Fr. Francesco Bravi, ha comunicato la decisione nel corso di un incontro comune con i due Definitori provinciali avvenuto il 14 dicembre 2004 a Budapest.

I due Definitori provinciali, sotto la guida del Delegato generale, hanno già avviato la preparazione dell'unione.

GRAN BRETAGNA - *Franciscan International Study Centre di Canterbury*

Il "Franciscan International Study Centre" di Canterbury in Inghilterra si è associato all'Università del Galles che ha sede in Lampeter, per ottenere il riconoscimento civile del titolo di studio rilasciato a quanti ne frequentano i corsi.

Gli studenti di quest'anno appartengono a 21 istituti religiosi e provengono da 24 paesi. Essi sono iscritti ai corsi di Diploma in studi francescani, Diploma in formazione francescana, Corso per i Formatori francescani ed il ciclo di studi per il Baccellierato in teologia.

Nel prossimo mese di settembre 2005 sarà avviato un nuovo Master in studi francescani conseguibile con la

frequenza di 6 corsi in un anno ed un tesi finale.

Il Centro è anche frequentato da coloro che desiderano trascorrere periodi sabbatici approfittando dell'ampia offerta di corsi insegnati da docenti riconosciuti a livello internazionale. A ciò si accompagna un programma di spiritualità condotto da esperti invitati che guidano gli allievi nelle varie forme di preghiera e di discernimento spirituale. Per informazioni su Corsi e Periodi sabbatici rivolgersi a Sr. Margaret McGrath FMSJ, eMail franstudies@franciscans.ac.uk; per informazioni su Corsi per Formatori e Baccalaureato contattare il direttore,

Philippe Yates OFM, eMail sLry@franciscans.ac.uk.
 Presso il centro di Canterbury sarà possibile frequentare un corso intensivo di lingua inglese della durata di 50 ore nell'arco di due settimane, dall'1 al 12 agosto 2005. Il

costo del corso è di 630 sterline ed include la sistemazione in camere singole, pasti ed escursioni di studio.
 Per iscrizioni contattare per Fax +44.1227.768648
 o eMail elizabeth.m@franciscans.ac.uk

ITALIA - *Frate Francesco, rivista di cultura francescana*

Per iniziativa della Provincia OFM dei SS. Apostoli Pietro e Paolo del Lazio, dal 2001 *Frate Francesco, rivista di cultura francescana*, continua l'attività della storica testata con una nuova serie giunta al 71° anno di vita. La rivista è semestrale (esce regolarmente in due fascicoli annuali nei mesi di aprile e novembre) e si avvale della collaborazione della "Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani" della Pontificia Università Antonianum e del sostegno della Provincia OFM di S. Michele Arcangelo di Puglia e Molise. La profonda revisione della testata conserva immutata la sua identità francescana e propone contributi attinti dal vasto patrimonio che lungo il corso dei secoli ha avuto il suo riferimento imprescindibile nella vicenda di Francesco d'Assisi. Documentazione fondata, ricerca critica, contributi chiarificatori, analisi tematiche, proposte di lettura; temi generali e motivi locali, date a volte in varie

lingue, trattano rigorosamente della complessa tematica francescana quale componente della storia sociale, culturale e religiosa dell'Occidente.

Il proposito di trattare il fenomeno *francescanesimo* nelle sue varie articolazioni senza limiti di tempo e di argomento e di diventare uno strumento scientifico valido è stato premiato dalla collaborazione di un gran numero di studiosi di chiara fama internazionale e dal successo di un numero sempre crescente di abbonati.

Frate Francesco, accanto alla rivista promuove, inoltre, convegni annuali e pubblicazioni sempre di argomento francescano e collabora con altre entità a numerose iniziative sempre con tematiche francescane. Informazioni sull'abbonamento per eMail: frate.francesco@iol.it o dal sito: <http://www.antonianum.ofm.org/studimedievali/fratefrancesco.html>.

ROMANIA – *Un ponte ecumenico "Assisi-Timisoara"*

Nei giorni 10 e 11 febbraio 2005 si è svolto a Timisoara in Romania un incontro tra la Commissione per il dialogo dell'Ordine dei Frati minori, il Metropolita ortodosso Nicolae Corneanu e i rappresentanti delle varie comunità ecclesiali. L'iniziativa era nata dalla sollecitazione del Metropolita ortodosso dopo un corso di esercizi spirituali, nel novembre 2003, vissuti a Timisoara da frati e suore francescane con monaci e monache ortodosse. Il Metropolita Nicolae Corneanu scrisse al Ministro generale dei Frati minori manifestando l'interesse a dare continuità e stabilità ai rapporti tra la Metropolia e i Francescani. Nacque l'idea di creare un ponte ideale aperto a tutti i livelli che avesse come punti di appoggio, Assisi e Timisoara, per esprimere la sintonia fra la spiritualità francescana ed ortodossa. La visita del Definitore generale Fr. Miguel Vallecillo e Fr. Teclé Vetrari, presidente e segretario della Commissione per il dialogo rappresentano una risposta a quel desiderio. All'appuntamento erano presenti il Vescovo cattolico e il Vescovo greco-cattolico, il Pastore battista, il Pastore calvinista, il Presidente delle comunità ebraiche, rappresentanti della Metropolia, ed i

Fra i locali. Nel dialogo sono stati delineati alcuni punti di riferimento per un cammino comune nel prossimo futuro: esercizi ed esperienze spirituali, scambi di visite, convegni sulla spiritualità, una biblioteca a carattere ecumenico e francescano, iniziative editoriali. In particolare presso la biblioteca teologica della Metropolia è stato avviato un settore di francescanesimo, che assicura una presenza continua del messaggio francescano a disposizione degli studenti di teologia. È in via di compilazione un libro, in romeno e italiano, contenente le biografie di santi ortodossi e francescani per far conoscere gli altri non attraverso le situazioni conflittuali che caratterizzano spesso i rapporti, ma attraverso le migliori testimonianze offerte dai santi.

Il primo frutto dell'incontro è stata la disponibilità al coinvolgimento dei Frati minori di Transilvania che designeranno un Delegato a rappresentare l'Ordine nel comitato organizzativo.

Possiamo però affermare che l'incontro è stato una forte esperienza di ecumenismo inteso, non tanto come accordo ufficiale in campo dottrinale, quanto condivisione di esperienze concrete di vita cristiana.

Segnalibro francescano

• BUFFON Giuseppe, **Les Franciscains en Terre Sainte (1869-1889)**, Religion et politique. Une recherche institutionnelle, Les Éditions du Cerf - Les Éditions Franciscaines (Paris, 2005). I Francescani di Terra Santa erano visti come religiosi "inutili", "arretrati", "ignoranti", "inefficaci"... Tuttavia, sono presenti fino ad oggi. Qual'è il motivo della durata? Al termine del XIX secolo, la Francia repubblicana, potenza protettrice, tentò di allontanarli a favore di congregazioni religiose "nazionali", capaci di fare fronte all'attivismo protestante sostenuto da

Inghilterra e Germania. I diplomatici francesi erano arrivati ad ottenere anche l'appoggio di Roma. Di fronte alle potenze nazionali europee, la Custodia oppose l'internazionalismo... e l'anarchia di cui era impregnata. La sua struttura organizzativa, infatti, sfuggiva a tutti i controlli ed in questo, precisamente, risiedeva la sua forza e la ragione della resistenza. La ricerca propone una interpretazione il cui interesse travalica in gran parte il caso esaminato. La ragione è il funzionamento proprio dell'Ordine Francescano, miscela di corretto equilibrio tra

democrazia e dipendenze abilmente negoziate: una sorta di “anarchia razionale” che permise alla Custodia di resistere alle potenze politiche europee preservando una forte identità francescana. Il testo, in francese, è stato pubblicato con il contributo della Pontificia Università Antonianum.

• **BINI Giacomo, Audite, sorelle**, un itinerario per rifondare la vita consacrata, Edizioni Messaggero (Padova, 2005).” Il volume, curato da Sr. Diana Papa, OSC, raccoglie alcuni discorsi e omelie di Fr. Giacomo Bini rivolti alle clarisse e registrati in occasione delle sue visite alle Federazioni delle clarisse o alle Province dei Frati minori d’Italia. Pur in tempi e luoghi diversi, Fr. Giacomo ha offerto aspetti inediti su formazione, contemplazione, itineranza, voti, strutture, complementarità tra il primo e il secondo Ordine, rapporti intergenerazionali, formazione alla relazione, Maria, missione nella Chiesa per il mondo. Il

testo offre l’opportunità di entrare nel mondo delle contemplative e condividere con loro la continua ricerca di Dio nella propria vita e nell’oggi della storia. È un’occasione per accostarsi a loro e cogliere che nella marginalità ci sono delle persone dedite a rendere visibile l’invisibile, incarnando il Dio con noi.

• **AA.VV., Strumenti di Pace, guidati dallo Spirito Santo** (Atti del Congresso Internazionale GPSC del 2000), COMPI (Assisi, 2005). Gli Atti del Congresso “Giustizia, pace e salvaguardia del creato” di Vossenack (Germania) svoltosi nel 2000, costituiscono una miniera di notizie, di analisi, di riflessioni e di proposte offerte a tutti coloro che con gli occhi di Francesco di Assisi amano il creato, gloria dell’Altissimo Iddio e le vicende dell’uomo, fatto a sua immagine e somiglianza.

Piccole/Grandi notizie

• Il 29 gennaio 2005, compiuto il canonico riconoscimento dei resti mortali del Venerabile Servo di Dio P. Gabriele Allegra, questi sono stati traslati in una nuova cappella sepolcrale, realizzata dai Frati minori di Sicilia all’interno della chiesa francescana di S. Biagio in Acireale (Catania). Trasferiti da Hong Kong ad Acireale nel 1986, i resti mortali dell’infaticabile “Apostolo della Parola” erano stati collocati in una tomba provvisoria, centro di particolare devozione da parte del popolo di Dio. Erano presenti numerosi Frati siciliani con a capo il Ministro provinciale Fr. Carmelo Finocchiaro, gli arcivescovi di Acireale e di Catania, il Postulatore generale OFM e un nutrito gruppo di appartenenti all’OFS. La domenica successiva, 30 gennaio, il Servo di Dio è stato ricordato da Mons. Paolo Romeo, Nunzio Apostolico in Italia, in una solenne celebrazione alla quale partecipavano oltre mille fedeli provenienti dall’intera Sicilia.

• In occasione della tragedia che ha colpito il sud est asiatico, Fr. François Paquette, della Prov. S. Giuseppe di Montreal, con 20 volontari del Quebec (Canada), hanno coordinato l’invio di aiuti alle popolazioni colpite dallo tsunami da Los Angeles (USA). Tra i volontari vi erano anche due Frati di Oakland, della Prov. di S. Barbara in

California. Fr. François aveva il compito di seguire le richieste di aiuto provenienti da oltre 190 strutture religiose (pagode buddiste, templi indù e moschee musulmane) in Sri Lanka, Indonesia, India e Thailandia. Alcuni di questi centri accoglievano fino a 400 rifugiati. Fr. François è consigliere nel Segretariato generale per gli affari inter-religiosi dell’ONU.

• La Commissione “Servizio per il Dialogo” e la Segreteria generale per l’Evangelizzazione, offrono ai Frati Minori un Corso di Formazione permanente sul Dialogo ecumenico ed interreligioso a Istanbul in italiano e spagnolo. Il corso si svolgerà dal 23 ottobre al 2 novembre 2005. I temi affrontati sono: *Formazione al dialogo nel carisma francescano, Dialogo ecumenico, islamo-cristiano e giudeo-cristiano*. È prevista una visita di 3 giorni ai luoghi delle “chiese dell’Apocalisse”. Il costo del corso è di € 500,00. I frati interessati possono inviare la richiesta di prenotazione al responsabile Fr. Rubén Tierrablanca, per eMail rube2000@libero.it o per fax +90.212.2432791 entro e non oltre il 30 giugno 2005. I primi 20 Frati iscritti riceveranno, insieme alla conferma, il programma dettagliato del corso.

Nuovi Visitatori generali

- **Fr. Rafael Colomer** (Valencia, Spagna) Visitatore per la Prov. B. Junipero Serra (Messico).
- **Fr. João Inacio Müller** (S. Francesco d’Assisi, Brasile) Visitatore per la Prov. S. Antonio di Padova, Recife, Brasile.
- **Fr. Peter Williams**, (Immacolata Conc., Gran Bretagna) Visitatore per la Prov. S. Francesco in Africa e Madagascar.
- **Fr. Williband Hopfgarten** (B. Engelbert Kolland, Austria e Italia) Visitatore per la Custodia di Cristo Re in Svizzera.
- **Fr. Ghislain Ndjonji** (S. Benedetto Africano, Rep. Dem. Congo), Visitatore Assistente per i Frati della Prov. SS. Cirillo e Metodio (Croazia) presenti in Congo.

Agenda del Ministro generale

- dal **4 al 5 aprile** - Incontro con i Ministri e i Definitori Provinciali di Spagna e Portogallo, Madrid (Spagna).
- dal **7 al 21 aprile** - Visita ai Frati Minori di Thailandia, Taiwan, Myanmar e Vietnam.
- dal **24 al 29 aprile** - Esercizi Spirituali del Definitorio Generale

FRATERNITAS - OFM – Roma
Direttore responsabile: Gino Concetti - Redattore: Gianfranco Pinto Ostuni
Internet: <http://www.ofm.org/fraternitas>, Email: comgen@ofm.org